

Rome, 29 mars 1602.

/ M^{to} ill^{re} Sig^{re}. Io son'tanto sicuro del desiderio, che hà V.
S. di vedermi ogni bene, che ne potrei far'fede ad ogn'altro, non
che à me stesso; et però senza che si congratulasse meco dell'Ar-
chiepiscopato di Capua datomi da N.S. m'imaginavo il suo contento,
5 se bene io le confesso che per essere il peso tanto grave, più
tosto son'degno di essere: compatito. Il Sig^{re} sia quello che m'in-
spira à fare il suo santo servitio in quella cura, nella quale
spero presto di ritrovarmi. Con che rallegrandomi con V.S. della
buona sanità di tutta sua casa, le prego ogni contento. Di Roma
10 il di 29 marzo 1602.

Aff^{mo} di V.S.

Il Card. Bellarmino.

S^r Ant^o Cervini. Monte^{no}.

[Florence, Mss. Cervini, 53, f.12. Signat.autogr.]